

**Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza V.O.
Storia del diritto medievale e moderno II
Anno Accademico 2019/2020, V Anno, II Semestre, Cfu 6**

Prof. Lorenzo Sinisi

Informazioni Corso	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II Crediti formativi (CFU): 6 II Semestre a.a. 2019/2020
Informazioni Docente	Docente: Prof. LORENZO SINISI Indirizzo mail: sinisi@unicz.it orari di ricevimento: prima e dopo le lezioni durante il corso; prima e dopo gli esami; secondo gli avvisi comunicati mensilmente via internet e a richiesta su appuntamento
Descrizione del Corso	Il Corso intende di fornire agli studenti un quadro più ampio possibile circa l'ordinamento delle professioni legali dall'età altomedievale alle ultime riforme del XX secolo partendo dal ruolo da esse svolto nell'ambito del processo. A tal fine si cercherà preliminarmente di delineare le caratteristiche del procedimento in età romano-barbarica per passare quindi ad illustrare più ampiamente, alla luce di alcune opere della dottrina di diritto comune, le varie fasi del processo romano-canonico sia civile che criminale, base fondante degli odierni sistemi processuali.
Obiettivi del Corso e Risultati di Apprendimento attesi	Acquisizione da parte degli studenti di una buona consapevolezza dell'evoluzione delle tre fondamentali professioni giuridiche del notaio, del giudice e dell'avvocato e dello sviluppo delle forme del processo dal medioevo all'età contemporanea.
Programma (contenuti, modalità di svolgimento) Eventuale distinzione programma frequentanti - non frequentanti	PROGRAMMA PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI <u>Contenuto:</u> Il corso, che intende approfondire alcune tematiche del corso di Storia del diritto medievale e moderno, è incentrato sulla storia della giustizia e delle professioni legali. Punto di partenza sarà il processo di cui si delinea l'evoluzione dalle prime rozze forme altomedievali, che vedono ancora l'indistinzione fra il processo civile e il processo penale, all'affermarsi del c.d. processo romano-canonico che introduce tale distinzione e che costituirà il modello procedimentale di base fino all'età della codificazione. Si passerà quindi ad esaminare le singole figure professionali che nel processo trovano il loro campo d'azione comune: il notaio, che per tutto il Medioevo e buona parte dell'età moderna esercita (contemporaneamente alla sua attività di redattore degli atti negoziali dei privati) funzioni di cancelliere nei tribunali, l'avvocato, che difende le ragioni del suo cliente in giudizio, e il giudice che decide la vertenza. Dopo un inquadramento storico generale sull'evoluzione di queste professioni ci si soffermerà in particolare sulla loro disciplina ed organizzazione in alcuni contesti statuali dell'Italia di antico regime fra cui il Regno delle Due Sicilie e il Regno di Sardegna, stato quest'ultimo destinato a guidare il processo di unificazione nazionale. Il discorso, che proseguirà con un'analisi della letteratura giuridica prodotta in relazione all'esercizio di tali professioni e precisamente dei formulari notarili e processuali, dei pareri e allegazioni degli avvocati e delle raccolte di decisioni dei grandi tribunali, si concluderà con uno sguardo ai più recenti sviluppi relativi agli ordinamenti delle tre professioni. <u>Testi:</u>

	<p>P. ALVAZZI DEL FRATE, <i>Giustizia e garanzie giurisdizionali. Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari</i>, Torino Giappichelli Editore (tutto).</p> <p>Per la parte di corso relativa alla storia del processo e delle professioni legali in età medievale e moderna sarà richiesta la conoscenza degli argomenti trattati a lezione</p> <p>Eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimenti verranno indicate durante il corso</p> <p><u>Svolgimento:</u> Il corso, di carattere monografico, si svolgerà mediante lezioni tradizionali in cui verranno però di volta in volta letti ed illustrati testi e documenti relativi alle tematiche trattate privilegiando le fonti coeve ai fini anche di incentivare una partecipazione attiva degli studenti nella discussione degli stessi testi e delle problematiche giuridiche da essi emergenti.</p> <p>PROGRAMMA PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:</p> <p>Ai fini del superamento dell'esame si richiede la conoscenza dei contenuti dei seguenti testi nelle parti indicate:</p> <p>1) M. ASCHERI, <i>Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti</i>, Torino, Giappichelli, limitatamente alle pagg. 1-270; 2) P. ALVAZZI DEL FRATE, <i>Giustizia e garanzie giurisdizionali. Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari</i>, Torino Giappichelli Editore (tutto).</p>
<p>Stima dell'Impegno Orario richiesto per lo Studio individuale</p>	<p>Non meno di 160 ore di studio individuale</p>
<p>Metodi di Insegnamento utilizzati</p>	<p>Lezioni frontali ed eventuali approfondimenti di singoli temi con distribuzione di materiale didattico</p>
<p>Risorse per l'Apprendimento (libri di testo consigliati, eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimento, altro materiale didattico)</p>	<p>Libri di testo:</p> <p>P. ALVAZZI DEL FRATE, <i>Giustizia e garanzie giurisdizionali. Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari</i>, Torino Giappichelli Editore (tutto), per tutti (frequentanti e non frequentanti)</p> <p>M. ASCHERI, <i>Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti</i>, Torino, Giappichelli, limitatamente alle pagg. 1-270, solo per i non frequentanti</p> <p>Eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimenti verranno indicate durante il corso</p> <p>Altro materiale didattico eventualmente utilizzato: fotocopie di documenti antichi particolarmente significativi illustrati durante la lezione</p>
<p>Attività di</p>	<p>Incontri con qualificati tutor della cattedra secondo calendari indicati mensilmente</p>

Supporto	e su appuntamento per spiegazioni e approfondimenti			
Modalità di Frequenza	Si fa riferimento a quelle indicate dall'art. 8 del Regolamento didattico d'Ateneo			
Modalità di Accertamento	<p>Si rinvia a quelle generali indicate nel Regolamento didattico d'Ateneo all'art. 22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento didattico ateneo dr681.pdf L'esame finale sarà svolto in forma orale.</p> <p>I frequentanti che lo desiderassero potranno sostenere alla fine del corso un colloquio esonerativo sulla parte relativa alla storia del processo e delle professioni legali in età medievale e moderna trattata a lezione</p> <p>I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente sono:</p>			
	Votazione	Conoscenza e comprensione dell'argomento	Capacità di analisi e di sintesi	Utilizzo di referenze
	Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccurately	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
	18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
	21-23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e di sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
	24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di analisi e di sintesi buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
	27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi	Ha approfondito gli argomenti
	30-30L	Conoscenza ottima	Ha ottime capacità di analisi e di sintesi	Importanti approfondimenti